



IL MANUALE DEL TIROCINANTE

Quello che c'è da sapere sul tirocinio in Italia

a cura di Giuseppe Iuzzolino

Verona, 26 novembre 2015

Perché un Manuale sui tirocini?



- *Perché il tirocinio è, insieme all'apprendistato, il **principale canale di inserimento** dei giovani nel mondo del lavoro*
- *Perché negli ultimi anni **molto è cambiato** nel mondo dei tirocini*
- *Perché molti ragazzi, per **inesperienza e mancanza di informazioni**, non riescono a sfruttare le potenzialità del tirocinio*

A cosa serve questo Manuale



Il Manuale, oltre a spiegare *cos'è e come funziona* il tirocinio, ti dice anche come...

- *cercare un tirocinio*
- *preparare la lettera di presentazione e il CV*
- *affrontare il colloquio di selezione*
- *vivere al meglio il periodo di tirocinio (e superare eventuali problemi)*
- *valorizzare questa esperienza*

A cosa serve questo Manuale



Inoltre nel Manuale puoi trovare...

- *le testimonianze di aziende che ospitano tirocinanti*
- *le testimonianze di ex tirocinanti*
- *le Schede Regione, in cui vengono descritte le diverse normative regionali in materia di tirocini extracurriculari*

Che cos'è il tirocinio?



Domanda preliminare
Che differenza c'è tra tirocinio e stage?

Definizione di tirocinio

Periodo di orientamento e di formazione on the job che non costituisce rapporto di lavoro

Il tirocinio serve quindi a:

- *orientarti* alla scelta del lavoro
- *formarti* in vista del tuo ingresso nel mondo del lavoro

Quale formazione?



Il tirocinio ti permette di acquisire una formazione...

- **tecnico-professionale** *acquisire competenze professionali, imparare un mestiere*
- **strumentale** *imparare ad utilizzare strumenti, dispositivi, ecc.*
- **comportamentale** *imparare a «vivere l'azienda»*
- **personale** *crescere come persona, maturare, diventare adulti*

Le diverse tipologie di tirocinio



**Tirocini
extracurricolari**



*Sono svolti al di fuori dei percorsi di
istruzione e formazione;
sono finalizzati a favorire la
transizione tra scuola e lavoro
e a realizzare percorsi di
inserimento/reinserimento al lavoro*

Tirocini curriculari



*Sono svolti all'interno di un
percorso di istruzione o formazione
e sono finalizzati a completare la
formazione teorica*

Le tipologie di tirocinio extracurricolare

Tirocini extracurricolari

Formativi e di orientamento, rivolti a persone che abbiano conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi.

Durata massima: 6 mesi

Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, rivolti a inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione.

Durata massima: 12 mesi

Tirocini di orientamento e formazione e di inserimento/reinserimento lavorativo, rivolti a soggetti svantaggiati e disabili.

Durata massima: 12 mesi per persone svantaggiate, 24 mesi per disabili

Novità sui tirocini extracurriculari



-
- introduzione di regole finalizzate ad evitare un uso non corretto del tirocinio da parte delle aziende
 - introduzione dell'obbligo di riconoscere un'indennità di partecipazione ai tirocinanti

NB: per i tirocini curricolari non è previsto l'obbligo di riconoscere un'indennità ai tirocinanti

I soggetti coinvolti e le «carte» del tirocinio



Il tirocinio prevede il coinvolgimento di tre soggetti:

- il soggetto promotore
- il soggetto ospitante
- il tirocinante

I documenti del tirocinio

- **La Convenzione** (siglata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante)
- **Il Progetto formativo** (sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante)

Il Progetto formativo



Il Progetto formativo contiene

- *Informazioni sul tirocinante, sull'azienda e sullo stage*
- *Diritti e doveri del tirocinante*
- *Indicazione della figura professionale di riferimento nel Repertorio nazionale o in quello regionale*
- *Attività da svolgere e competenze da acquisire*
- *Riferimenti ed obblighi del tutor aziendale e del tutor del soggetto promotore*

Le aspettative dell'azienda



Cosa si aspetta l'azienda dallo stagista?

Quali sono le capacità e i comportamenti richiesti in azienda?

- *Capacità relazionali*
- *Disponibilità/flessibilità*
- *Propositività*
- *Umiltà*
- *Rapidità nell'apprendere*
- *Capacità organizzative*
- *Senso di responsabilità*
- *Motivazione/voglia di fare*

Tieni presente che molte aziende utilizzano lo stage per valutare le qualità, le capacità e le potenzialità dei tirocinanti in vista di una possibile assunzione.

I problemi principali segnalati dalle aziende



- *Scarsa dimestichezza con il lavoro*

"Quando iniziano lo stage sanno fare ben poco... l'impatto con il mondo del lavoro è piuttosto traumatico..."

- *Difficoltà di inserimento/integrazione*

"Ci mettono un po' di tempo ad inserirsi e ad entrare in sintonia col gruppo ..."

- *Scarsa umiltà*

"Alcuni credono di poter fare i manager dopo una settimana di lavoro. Ma i presuntuosi hanno vita breve da noi ..."

I problemi principali segnalati dai tirocinanti



- **L'abbandono**

Il tutor non ha tempo per te, non segue la tua formazione e non ti assegna compiti o attività da svolgere

Risultato: *lunghi tempi morti, noia, senso di frustrazione*

Soluzione: *cerca di individuare, tra i tuoi colleghi, un "tutor d'elezione", cioè un collega che sia in grado di (e sia disposto a) seguire il tuo percorso formativo*

I problemi principali segnalati dai tirocinanti



- **L'iper-responsabilizzazione**

Ti vengono assegnati compiti e responsabilità che, almeno inizialmente, non sei in grado di gestire

Risultato: *ansia, stress, senso di inadeguatezza o di incapacità*

Soluzione: *parlane immediatamente con il tutor, indicando le carenze - in termini di conoscenze, competenze, ecc. - a causa delle quali non sei ancora in grado di svolgere determinati compiti*

I problemi principali segnalati dai tirocinanti



- **Il tradimento delle attese**

Svolgi attività di profilo molto più basso rispetto a quanto previsto dal progetto formativo

Risultato: *delusione, rabbia, sensazione di esser stato preso in giro*

Soluzione: *innanzitutto cerca di capire se si tratta di una situazione temporanea, dovuta a necessità del momento. Se così non fosse, parlane con il tuo tutor: l'azienda è tenuta a rispettare quanto previsto nel progetto formativo*

Un ultimo consiglio



Cerca di mantenere sempre
un atteggiamento positivo e aperto
anche nei momenti di difficoltà
o di fronte a situazioni problematiche ...
perché i problemi di lavoro sono (quasi) sempre superabili!

Lo stage è un'occasione di
crescita umana e professionale.
Sfruttala nel modo migliore!



IL MANUALE DEL TIROCINANTE

Quello che c'è da sapere sul tirocinio in Italia

a cura di Giuseppe Iuzzolino

Verona, 26 novembre 2015